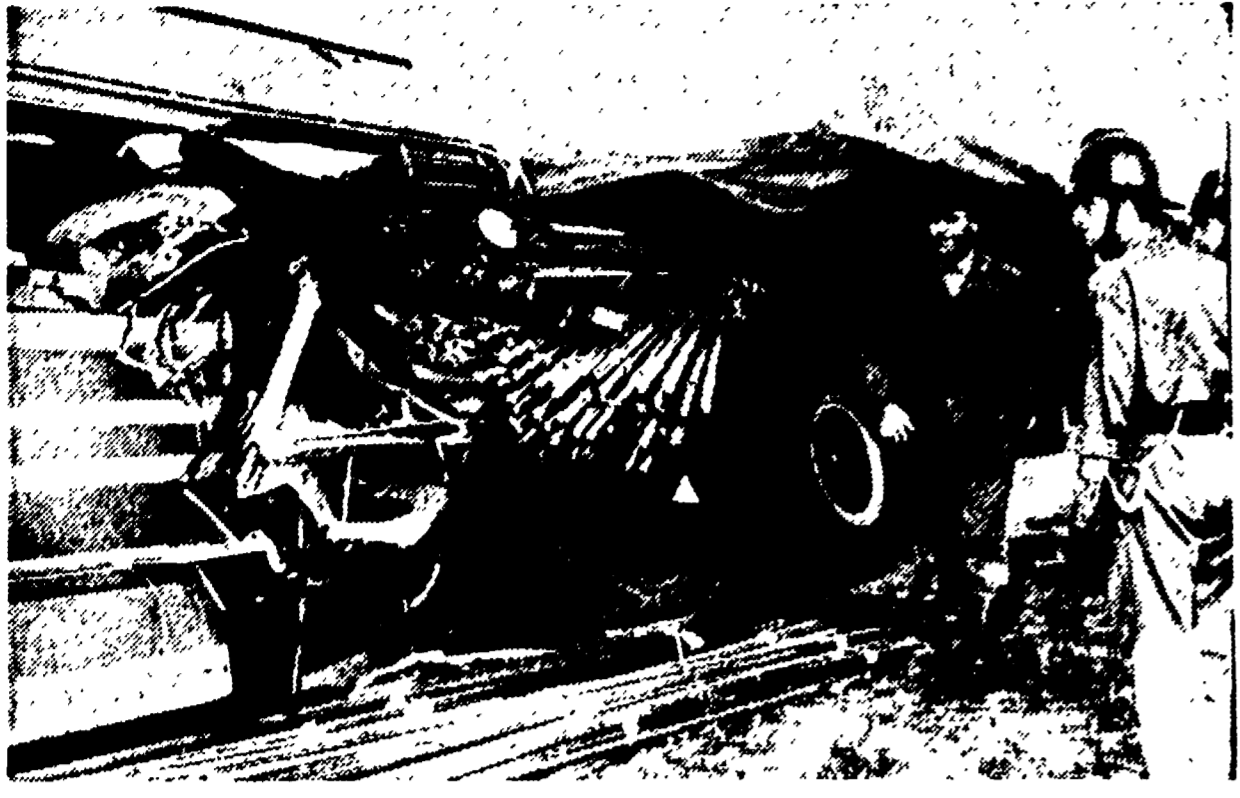


ATROCI SCIAGURE STRADALI



MILANO - L'autocarro carico di verghe di ottone tamponato dal pullman (Telefoto ANSA)

(Dalla prima)
nato in mente, sono stato per-
avente. Sarei morto anch'io,
stritolato, se non mi fossi mosso
pochi attimi prima...
Il camion proveniva da Ponte
Galeria; condotto da Luigi
Tabacchi (31 anni, via Castina
480), era diretto verso un
cantiere edile di Cinecittà. Non
viaggiava forte: i 70 quintali
di sabbia, caricati sul cassone
ma non eccedeva i limiti di
peso, non perturbavano all'au-
tista di marciare a veloci-
tà sostenuta. Per la Strada-
le, non doveva superare i 40-
45 chilometri orari. Così, quan-
do il Tabacchi ha visto da lonta-
no che il semaforo era verde,
non ha nemmeno rallentato,
non ne aveva motivo. Era ormai al centro dell'incro-
cio, quando si è visto davan-
ti la «850».

Avosismo, l'angoscia, di aver
sentito le urla innumere degli
automobilisti, in preda alle
fiamme, che invocavano soc-
corso, agonizzanti ormai. E'
tutta gente che è accorsa all'
incrocio: e che non ha avuto
la forza di ripetere ciò che ha
visto; che, quando si era riva
conto di non poter fare più
niente, era fuggita via inorridi-
ta.

statalo del Sempione, sono
morte tre persone tra cui il
campione di ciclismo, Raffaele
Marcoli. Il corridore si trova-
va con la fidanzata Alda Min-
ci, di 25 anni, e il fratello di
questo Carlo, di 34 anni, a bor-
do d'una «1500». La sua vet-
tura, ad un certo momento,
ha sbandato ed è finita contro
un autocarro, carico di sabbia,
che procedeva nella dire-
zione opposta. Il Marcoli, pri-
mo di sbandare, aveva sorpas-
sato due autotreni.

Al km. 13 del nuovo rac-
cordo della strada Paduiese
tra Zelo Buon Persico e Paul-
lo, ad una trentina di chilo-
metri da Milano, è accaduta
un'altra spaventosa sciagura,
forse la più grave verificata da
anni a questa parte in
Lombardia.

Un pullman con a bordo 25
contadine dirette alla periferia
di Milano si è schiantato con-
tro il rimorchio di un auto-
treno targato Brescia, carico
di quintali di trallici di ot-
tone, era fermo per un guasto
ai traversi della strada. Era
in procinto di ripartire. I due
autisti, Bruno Maffei di 33
anni, e Benito Gilberto di 36
anni, entrambi di Brescia,
avevano ormai portato a ter-
mine la sostituzione del pneu-
matico. L'urto è stato violento,
le sbarre d'ottone, come
tante lance, entravano nel
pullman e uccidevano sul colpo
l'autista Carlo Ferlisi, di
26 anni, da Ripalta Vecchia
di padigiano di Cremona, e
quattro donne che erano dietro
di lui. Una quindicina decede-
va poco dopo all'ospedale Quattro
Marie di Milano, dove veni-
vano ricoverate altre sei don-
ne mentre una veniva rima-
ndata, e altre tredici ferite so-
no state trasportate e ricove-
rate all'ospedale di Crema.

A bordo erano il 20enne Leo
Russo Desiderato di Toppe di
Trevigio, le studentesse mila-
nesi Patrizia Rosi ed Anna
Pizzalunga di 14 anni e la si-
gnorina Pia De Stefano di 23
anni abitante a Meduno. I
quattro passeggeri sono rima-
sti bloccati tra le lamiere cor-
tate ed è stato necessario
l'intervento dei vigili del fuoco
di Maniago, muniti di speciali
attrezzature, per poterli libe-
rare. Per la giovane Rosi, ferita
gravissimamente al torace,
non c'era più niente da fare.
Le altre due donne sono de-
cedute poco dopo il ricovero nel-
l'ospedale di Spilimbergo. Il
Desiderato, che si trovava alla
guida, ha riportato ferite as-
sai più lievi; guarirà in una
quindicina di giorni.

Altra bisogna sopprimere
che l'automobilista ha tentato
una manovra proibita ed assurda:
simile, purtroppo, a quella di
tanti altri automobilisti che
non capiscono a quale pericolo
si espongono. Ha pensato cioè
di poter passare, sia pure per
un soffio, prima che sorrag-
giungesse il «Fiat 602», di po-
ter guadagnare un paio di se-
condi ed è ripartito: se fosse
stato più deciso, se non avesse
fatto marciare a sbalzi la
utilitaria, dicono ora gli uffici-
ali della Stradale, avrebbe
forse potuto anche farcela. In-
vece Giuseppe Palmuro, che
aveva la patente da anni, che
non era insomma un principiante,
si è perso: ha dato poco
gas, ha staccato male la
frizione. Forse era stato colto
dal panico, vedendo il muso
del camion che si avvicinava
sempre più.

Un sorpasso avvenuto è la
causa dell'incidente che sulla
provinciale per Settimo Tori-
nese è costata la vita a due
persone. Ad effettuare il sor-
passo è stata una «1100», gui-
data dal 40enne Nicola Di Mon-
te con a bordo il fratello Vin-
cenzo di 32 anni e Concetta Di
Mauro di 29 anni. L'auto si è
scontrata frontalmente con
una «500» proveniente dalla
direzione opposta con a bordo
Giuseppe Monteleone di 23 an-
ni, il padre Ignazio di 71 e la
madre Cristina Castellano di
63. Ignazio Monteleone e la mo-
glie, caduti sull'asfalto, sono
morti sul colpo. Gli altri quat-
tro feriti sono stati giudicati
gravemente da venti a novanta
giorni.

A Pilastris sono morti due co-
niugi bresciani, Andrea Sigali-
ni di 52 anni e la moglie An-
dreina Dara di 45. La loro
auto, una «600», si è scontra-
ta violentemente con un'auto
tedesca che in una semicirca
si è parata improvvisamente
davanti alla vettura. Il figlio
dei coniugi Sigalini, Dario di
15 anni, ha riportato ferite
guaribili in 30 giorni. Lieve-
mente feriti gli occupanti dell'
«Taunus 12 M». Friedl
Voss, 23 anni di Neiviges e
Gisela Williams 19 anni di Werl-
bert.

Luigi Tabacchi, il camionista,
ha ripetuto, più tardi, che ha
tentato di frenare; che ha
spinto a fondo il pedale con
tutta la sua forza, con la forza
della disperazione: lo ha detto,
con frasi sempre più sconnesse,
il volto rigato dalle lacrime,
agli agenti della Stradale, ai
vigili del fuoco, a chiunque gli
capitava davanti. Effettivamente
il grosso camion, pur così
carico, si è bloccato nello spa-
zio di 14 metri, ma ormai
troppo tardi. Aveva preso in
piano, sulla fiancata, la «850»
e la lamiera della vettura so-
no saltate, contorcendosi come
se fossero state messe sotto una
pressa gigantesca: l'aveva sca-
raventata contro il guard-rail.

Una bambina di quattro anni,
Eleonora, è morta avvelenata
dopo aver mangiato
frutta che era stata irrorata con
antiparassitario. La piccola, af-
fetta dalle cure della nonna,
che i genitori si trovavano in
Germania per motivi di lavoro,
aveva mangiato alcune pere
comprate in un negozio. Poco do-
po è stata colta da dolori ed è
morta non appena ricoverata in
ospedale. I sanitari hanno accer-
tato che le pere erano state ir-
rorate di recente con un antipa-
rassitario.

Un'auto di quattro anni,
Elettra, è morta avvelenata
dopo aver mangiato
frutta che era stata irrorata con
antiparassitario. La piccola, af-
fetta dalle cure della nonna,
che i genitori si trovavano in
Germania per motivi di lavoro,
aveva mangiato alcune pere
comprate in un negozio. Poco do-
po è stata colta da dolori ed è
morta non appena ricoverata in
ospedale. I sanitari hanno accer-
tato che le pere erano state ir-
rorate di recente con un antipa-
rassitario.

Laureati giudiziaria ha aper-
to un'inchiesta.

Laureati giudiziaria ha aper-
to un'inchiesta.

Laureati giudiziaria ha aper-
to un'inchiesta.

Laureati giudiziaria ha aper-
to un'inchiesta.

Laureati giudiziaria ha aper-
to un'inchiesta.

Laureati giudiziaria ha aper-
to un'inchiesta.

Torna ad inasprirsi la polemica

fra DC e PSI su Agrigento

Mentre il «Popolo» zittisce seccamente Mancini, il capogruppo socialista alla Regione, Lentini, rileva i legami fra la speculazione edilizia e tutte le amministrazioni dc — Il PSI tuttavia non sa proporre, sul piano politico, che l'estensione del centro-sinistra nell'Agrigentino

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29
Per lo scandalo di Agrigento
si apre una settimana molto
importante, caratterizzata da
due impegnativi elementi:
1) il parlamento siciliano af-
fronta venerdì pomeriggio, in
sessione straordinaria e per
iniziativa dell'opposizione di si-
nistra, un dibattito sulla dra-
matica vicenda, sulla base di
una mozione unitaria. PCI,
PSIUP che denuncia la respon-
sabilità della giunta regionale
presieduta dall'on. Consiglio ed
in particolare quella dell'assese-
re democristiano agli Enti
locali Carollo che ha tentato
di bloccare l'indagine delle
commissioni ministeriali;

2) nel frattempo e malgrado
i toni concilianti adoperati dal
segretario regionale del PSI,
Lauricella, nei confronti della
DC, la polemica tra socialisti
e democristiani è destinata ad
inasprirsi ulteriormente. Intan-
to, alle dichiarazioni rilasciate
sabato a l'ora e a Paese Sera
dal ministro Mancini, il Popolo
ha replicato oggi con una
astiosa nota in cui — definito
«serio e responsabile» (sic)
l'atteggiamento dc per Agrig-
ento, e spacciata l'intervista
per «ricostruzione di una con-
versazione» — finisce addirittura
per tacitare il ministro
di prendere parte a «sterili e
interessanti manifestazioni di
demagogia».

Ma mentre la DC reagiva così
risbalsando all'intervista
un nuovo e molto duro attacco
veniva sferrato al partito di
Rumor dall'on. Lentini, capogruppo
del PSI all'Assemblea
regionale e al Consiglio co-
munale di Agrigento, nel corso
di una conferenza stampa, ed
in difesa di quanto fu esamina-
to dal parlamento siciliano: lo
schieramento di forze che può
assicurare realmente quella
che è l'opera di profonda
e vasta moralizzazione del-
l'Ambiente».

Quanto alla prima questione,
bisogna dire che con eccessiva
e immotivata generosità, e
pur di tirare acqua al mulino
del centro-sinistra, Lentini pre-
tende purtroppo di dare una
patente di onestà morale e di
pulizia amministrativa a cri-
che dc assai smaltite, come
per esempio quelle di Palermo
e di Trapani.

Ammissa poi l'importanza
del rapporto Di Paola, il capogruppo
socialista non risponde
tuttavia ad una domanda che
preoccupa l'opinione pubblica
democratica: perché mai i de-
putati del PSI, compreso il
siciliano Lentini, che allora era
addirittura il vice presidente
della Regione, ad eccezione fat-
ta per il compagno Taormina,
subirono passivamente, nel-
l'aprile del '64, la pretesa dc di
affossare le inchieste sulle cit-
tà siciliane e, pur senza una
maggioranza (43 voti) contro
33 respinsero la mozione co-
munista che imponeva il go-
verno di centro-sinistra a pro-
cedere contro i responsabili di
tanto scandaloso malgoverno?

Quando infine alle forze ca-
pacità di portare avanti un
effettivo processo di rinnova-
mento ad Agrigento e nel paese,
appare ben sorprendente il fat-
to che l'on. Lentini da un lato
lanciò alla DC un appello alla
«meditazione» e all'altro si
ostinò a non considerare il ru-
olo decisivo che possono ed anzi
debbono svolgere, in questo
processo, le altre forze della
sinistra, ed in particolare i co-
munisti che, anche nella vi-
cenda agrigentina, hanno avu-
to ed hanno un ruolo di primo
piano.

Alla vigilia del dibattito al Parlamento siciliano
Contrasti in seno al governo sull'aumento del dazio-carni

300 CASSETTE SANITARIE PRONTE PER IL VIETNAM

Il primo invio alla Croce rossa nordvietnamita nel prossimo settembre. Continua la sottoscrizione in tutto il Paese - A Carrara in risposta al prefetto i dipendenti comunali hanno raccolto la somma per due cassette

Trecento cassette sanitarie
sono state già messe a dispo-
sizione a Roma del Comitato
nazionale di assistenza al po-
polo del Vietnam. Questo ri-
sultato raggiunto a un mese
di sede romana del Comitato
nuova campagna di solidariet-
tà contro l'aggressione ame-
ricana permetterà di effe-
tuare un primo invio di ma-
teriale sanitario alla Croce
Rossa del Vietnam del Nord
nel prossimo settembre.

La sottoscrizione per l'in-
vio delle cassette di pronto
soccorso è ripresa intanto con
maggiore ampiezza col ritor-
no dei lavoratori dalle ferie
estive. Altre somme di danaro
continuano ad affluire alla
sede romana del Comitato
nazionale per l'assistenza al
Vietnam.

Da Ancona sono pervenute
somme per cinque cassette;
da Padova, per tre cassette;
da Ferrara i dipendenti del-
l'amministrazione comunale,
in poco più di una settimana,
hanno sottoscritto 160.000 li-
re. Nella città emiliana la
raccolta dei fondi continua
ad essere effettuata da un
comitato unitario composto da
comunisti, socialisti, social-
proletari e indipendenti.

Il prezzo della carne
raddoppia alla frontiera
ma i contadini non ri-
cevano alcun beneficio
Federconsorzi e Confag-
ricoltura hanno chie-
sto e ottenuto altri
inasprimenti - Stiamo
perdendo importanti
occasioni esportative

Una riunione sul problema
della carne, svoltasi al mi-
nistero del Commercio estero,
si è conclusa ieri con una
dura protesta per le pressioni
(accettate dal governo) della
Federconsorzi e del padronato
agrario diretto a colpire le im-
portazioni. Si è rilevato, in
particolare, che gli ostacoli
frapposti alla importazione di
carne non solo hanno danneg-
giato il nostro commercio con
l'estero (per le contropartite
che potevamo esportare) ma
non hanno avvantaggiato in
niente gli agricoltori. L'aumen-
to dei prelievi autorizzati dalla
CEE — afferma una nota mi-
nistriale — «non ha recato né
un apprezzabile aumento dei
prezzi alla stalla, né tan-
to meno una diminuzione dei
prezzi al consumo, mentre han-
no creato gravi problemi e
riperpetuati nel commercio in
ternazionale». È implicita, in
questa denuncia, l'esistenza di
una colossale speculazione com-
merciale di cui sono protago-
nisti proprio la Federconsorzi
e i grossi manipolatori di car-
ni, agrari compresi.

Il Minicom termina chie-
dono interventi sulle rete distri-
buzione, senz'altro necessari. Ma
è chiaro che i provvedimenti
decisivi vanno presi diretta-
mente nel settore degli alleva-
menti nazionali che la politica
del governo ha condotto in con-
dizioni disastrose: già attual-
mente, per proteggere questi
allevamenti, viene effettuato un
prelievo forzato di 133 lire al
chilo su bestiame vivo e di 230
lire al chilo sulle carni in car-
cassa; in più viene prelevato
un ulteriore dazio doganale del
10% sul bestiame importato e
del 20% sulle carcasse. Il
prezzo esistente all'estero, in
pratica, viene raddoppiato non
appena varcata la frontiera
italiana! Nonostante questo il
ministro Restivo ha chiesto, e
ottenuto, dalla CEE di aumen-
tare il prezzo garantito di al-
tre 47 lire al peso vivo.

Incredibile invito agli aderenti
Confagricoltori di Sassari: armarsi contro i banditi!

Si preme sul governo che sembra già orientato all'adozione di leggi poliziesche eccezionali — Battute nelle campagne e decine di fermi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29
Inasprimento dell'azione re-
pressiva e leggi speciali: queste
sono le richieste che provengono
dalle associazioni padronali, le
quali vorrebbero un ulteriore giro
di vite nella lotta al banditismo
sul piano poliziesco.

Gradimento per nuovo ambasciatore cecoslovacco

Il ministero degli esteri ha
reso noto che è stato concesso
il gradimento alla nomina del
nuovo ambasciatore di Ceco-
slovacchia a Roma Vladimir
Ludvík.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

La sezione di organizza-
zione ricorda a tutte le Fe-
derazioni di Partito di tele-
fonare o telegrafare alla
Direzione nella mattinata di
GIOVEDÌ 1. SETTEMBRE,
i dati relativi all'andamento
del lessamento e recluta-
mento al Partito e alla
F.G.C.I.: donne e reclutati.

Decisione del Consiglio di Stato

Riammessi agli studi 5 studenti neofascisti

Provocarono, insieme ad altri, gli incidenti alla Università durante i quali morì Paolo Rossi

Con una sconcertante deci-
sione il Consiglio di Stato ha
reintegrato negli studi cinque
studenti neo-fascisti che pro-
vocarono gli incidenti all'Univer-
sità durante i quali perse la
vita Paolo Rossi. Cesare Man-
tovani, Franco Papitto, Scra-
fino Di Luia, Guglielmo Qua-
gliarotta e Leonardo Di Giaco-
mo, insieme ad altri loro pari,
erano stati colpiti dalla «so-
spensione cautelare dagli stu-
di» decretata dalle autorità
accademiche.

Quarantamila pastori (tanti
so in Sardegna) non possono
essere messi a domicilio coatto
come pure lo sa il ministro Taviani
a meno che non si spingano
oltre i limiti delle carceri. Le
campagne sarde a piantare orvili
e fattorie. Il che è impossibile,
naturalmente. Farlo sarebbe non
solo stolto ma controproducente.
La repressione si ritorcerebbe
come un boomerang sugli organizzatori.
Una bonifica umana, per porre
fine al banditismo, si profu-
gente e indispensabile. E bonifica
umana significa miglioramento
delle condizioni di vita e di
ambiente dei pastori e delle loro
famiglie.

Il premio Carducci di poesia a M. Luisa Spaziani

PIETRASANTA, 29
Il 16. Premio Carducci di poe-
sia è stato assegnato a M. Luisa
Spaziani, di Sassari, la cui
poesia è stata premiata con
il volume «Utilità della memo-
ria». L'assegnazione del premio
è avvenuta questo pomeriggio
alla villa «La Verità» di Neri-
na di Pietrasanta.

Giuseppe Podda